

Il discorso del compagno Ingrao alla conferenza cittadina del Partito per il lancio della campagna elettorale

Cambiare il volto di Roma in una grande lotta per il lavoro e per i servizi sociali collettivi

Il valore nazionale di un voto antifascista, democratico e di sinistra a Roma - Chi non vuole disgregazione e repressione lotti per un cambiamento ora - Il ruolo del movimento cattolico e il dilemma per la DC - Il Partito comunista forza trainante dello schieramento unitario



Il compagno Pietro Ingrao mentre parla alla Conferenza cittadina del PCI

A conclusione dei lavori della conferenza cittadina del PCI, il compagno Pietro Ingrao, designato capofila nelle elezioni per il Campidoglio, ha pronunciato un discorso. Le elezioni di giugno - ha detto Ingrao - incidono su due questioni cruciali, una di dimensione nazionale e l'altra specifica, romana. Su scala nazionale sta giungendo ad una tappa cruciale il grande scontro sociale e politico aperto con le elezioni del maggio 1968 e con le pesanti lotte operaie e popolari che ne sono seguite. In questa lotta, dove il grande padronato non accetta il mutamento di rapporti di potere, richiesto dalle lotte, e reagisce con le repressioni, le ristrutturazioni e i licenziamenti (vedi l'attacco ai livelli di occupazione nelle fabbriche romane) e dove la classe operaia si sta impegnando in nuove lotte avanzate (vedi la vittoria alla Olivetti, vedi la vertenza aperta alla Fiat); così è a livello dello Stato, dove stanno venendo a scadenza i nodi delle riforme e quindi si discutono e si decidono le conseguenze da trarre per ciò che riguarda la linea politica generale del Paese (basti pensare al grande appuntamento dello sciopero generale del 7 aprile).

Nel fuoco di queste lotte (ecco la loro portata politica) si vedrà se troverà spazio la manovra conservatrice che mira a dividere le forze popolari ed a metterle le une contro le altre oppure se sapremo consolidare ed allargare l'unità e la rete di alleanze sociali e politiche della classe operaia, battendo i tentativi autoritari, tutelando il regime democratico che ci ha permesso il più favorevole alle masse popolari - facendo positivo verso uno sbocco positivo la crisi dell'antifascismo - con una nefasta spirale - la repressione, deve spingere a cambiare in tempo, a mutare rotta ora.

Oggi, ecco l'altro grande fatto nuovo - stanno formando nuovi protagonisti per questo cambiamento e difatti con la tradizionale battaglia per il lavoro e per la difesa del tessuto produttivo è venuto in luce un forte movimento per rinnovare la città: per case a basso costo, per la riduzione dei fitti, per una rete di asili-nido e per il diritto allo studio, per un trasporto attrezzato, per il trasporto pubblico.

Questo movimento è cresciuto. Le carenze paurose dei servizi sociali, il spreco nella vita cittadina, gli sprechi enormi determinati per l'assurdità nei sistemi di trasporti, nell'assistenza, nella scuola, eccetera stanno creando situazioni intollerabili. Bisogna cambiare prima che questa situazione diventi irreparabile. Chi vuole impedire che dilaghi la disgregazione del tessuto cittadino e che su questa disgregazione si innesci - con una nefasta spirale - la repressione, deve spingere a cambiare in tempo, a mutare rotta ora.

Il dilemma che è al fondo delle elezioni è questo: si può continuare a trascinarsi - per altri 4 anni - questa crisi e queste contorsioni? Oppure - come noi chiediamo - bisogna creare, con le elezioni, le condizioni di una nuova vita politica, per il bene di tutti? A dirigere il Campidoglio deve restare il vecchio blocco dominato dai grandi monopoli.

sfruttatori e dagli speculatori oppure bisogna costruire un nuovo blocco che faccia della Capitale una città funzionale allo sviluppo del mondo del lavoro, alla sua qualificazione, alla emancipazione ed alla libertà delle grandi masse di lavoratori.

Un'azione che porta isolamento

Il dramma dei baraccati si aggrava ogni giorno di più. Quella delle bidonville, una delle vergogne più brutanti della capitale. Una vergogna che certi amministratori faciloni e colpevoli avevano solennemente promesso di cancellare nell'anno in cui si è celebrato il centenario di Roma capitale. Le lotte che le forze democratiche di sinistra hanno portato avanti in tutti questi anni per strappare cinquantamila persone - tanti sono i baraccati - dalle assurde e disumane condizioni in cui sono costretti a vivere nei loro ghetti, si sono articolate in questi mesi in una serie di iniziative. Sono stati occupati numerosi stabili al centro della città e anche nella periferia. In questi mesi si sono svolte alcune iniziative di tipo culturale e di tipo sportivo. Sono state effettuate alcune iniziative di tipo culturale e di tipo sportivo. Sono state effettuate alcune iniziative di tipo culturale e di tipo sportivo.

Un'altra drammatica giornata per i baraccati e le loro famiglie

Sgomberate con i lacrimogeni le case occupate a Centocelle

Massiccio intervento di polizia e carabinieri - L'atteggiamento irresponsabile dei gruppetti - Arrestati diciannove giovani

Ancora una volta è esplosa in modo drammatico il problema della casa e ancora una volta le autorità governative hanno risposto con la repressione. Terzi mattina, con un massiccio intervento di polizia e carabinieri si sono concluse le occupazioni di alcuni appartamenti in via Carpineto, a Centocelle e a via Salaria a Torrespaccata. Invasi nelle notti di sabato e domenica da alcune centinaia di baraccati. Occorre dire che anche in questa occasione sulla strada si era inserita la strumentalizzazione di alcuni "gruppetti", non interessati in realtà a risolvere il drammatico problema della casa ma desiderosi solo di dar sfogo alle loro posizioni avventuristiche, portando avanti una linea che ha come sbocco solo la repressione.

Un altro successo della lotta popolare per la casa. Le ruspe a Tiburtino. Consegnati 50 appartamenti. Gli alloggi sono quelli che il Comune è stato costretto ad affittare in via Diego Angeli - Delegazione di baraccati a Palazzo Valentini per i 600 milioni stanziati dalla Provincia - Altre firme per la riduzione dei fitti raccolte nella manifestazione di Ostia



Cinquantamila baraccati che occupavano le fatiscenti casupole di Tiburtino III hanno da ieri una casa decente. Il movimento di lotta nei mesi scorsi, di cui i comunisti sono stati i principali protagonisti, ha portato all'assegnazione di questa casupola a 50 famiglie. La settimana scorsa erano stati invasi dai gruppetti che avevano così cercato di dividere il movimento mettendo di fatto baraccati contro baraccati.

Qualche cosa si è ottenuto: Provincia e Comune hanno stanziato centinaia di milioni; si è iniziato ad affittare appartamenti per consegnarli ai baraccati. Questi provvedimenti propriamente governativi si rifiutano di affrontare in modo radicale il problema della casa. Certo non sono servite le ruspe a strappare dalle loro condizioni di vita disumane decine di migliaia di donne, bambini e bambini che non hanno sufficiente risposta ad una domanda che si fa sempre più pressante, ha finito anzi per creare sfiducia e amarezza. La lotta di resistenza della popolazione che si sentono separati dal tessuto cittadino come da un muro invisibile, un ghetto che le forze moderate vogliono perpetuare facendo gli interessi degli speculatori sulle teste dei baraccati.

Il movimento per la casa a Roma si è articolato in forme diverse che non escludono - come del resto non l'hanno esclusa nel passato - quella del "occupazione". Si stanno raccogliendo firme per una legge che sancisca la riduzione dei fitti. Si chiede con forza lo scioglimento dei capitolati stanziati. Si dà al discorso sulla casa una prospettiva tesa a risolvere, con cambiamenti radicali negli indirizzi generali in politica urbanistica, il problema nel modo più favorevole ai lavoratori.

Inoltre strumentalizzando i baraccati in questa continua alleanza di occupazioni e conseguenti atti repressivi della polizia si finisce per spegnere il potenziale di lotta di questa parte fondamentale del movimento per la casa, isolando i baraccati dalla popolazione e da quella stessa dei loro quartieri. Si finisce, in sostanza, a occupare una forma di lotta, anche quella dell'occupazione di case, che ha dato e può dare ben altri risultati.

Gli arrestati sono tutti giovanissimi: Vincenzo Zerbin, 19 anni; Antonio De Cinti, 19 anni; Vincenzo Bertolini, 19 anni; Fratello Pietro, 21; Fernando Scudato, 21; Eusebio Pisu, 20; Fabio Scarifici, 17; Francesco Seriboni, 17; Giuseppe Cimbrì, 18; Giovanni Paleschi, 18; Augusto Faresetti, 18; Sebastiano Messina, 22; Roberto Milana, 19; Cinzia Mersilia, 17; Sonia Mironi, 18; Enrico Ranieri, 15; Paolo Fubretti, 19 anni.

Nella foto: la ruspa mentre abbatte una casupola a Tiburtino III. Il nuovo organismo deve essere posto al di fuori di ogni pressione o influenza della giunta regionale. Il controllo deve essere esercitato essenzialmente sulla legittimità degli atti e le sedute del Comitato devono avvenire pubblicamente, con la possibilità di replica da parte degli amministratori. Infine è stato chiesto che tutti i membri del Comitato sugli atti delle province (5) siano eletti dal Consiglio regionale.

Gli interventi

Interventi del compagno Luigi Petroselli. Il compagno Ingrao ha sottolineato che il problema della casa è un problema nazionale e che la soluzione deve essere trovata a livello nazionale.

Responsabile la giunta regionale

Non possono funzionare i comitati di controllo. I poteri del comitato regionale di controllo sugli enti locali, il loro finanziamento, i metodi con cui devono essere condotti i controlli sono stati esaminati ieri alla Casa della Cultura nel corso di una riunione dei sindaci del Lazio, promossa dalla Lega per la autonomia e i poteri locali.

Napolitano a Cinecittà

Indetta dalla Sezione di Cinecittà, avrà luogo questa sera alle ore 18,30 una assemblea popolare su temi del cinema alla quale parteciperà il compagno Giorgio Napolitano della Direzione del Partito.

Riunione

Il Comitato Direttivo della zona della città e della provincia sono convocati per il seguente calendario: «Consultazione sul programma e sulle liste».

Comitati di zona

Il Comitato Direttivo della zona della città e della provincia sono convocati per il seguente calendario: «Consultazione sul programma e sulle liste».

Un'altra drammatica giornata per i baraccati e le loro famiglie

Sgomberate con i lacrimogeni le case occupate a Centocelle

Massiccio intervento di polizia e carabinieri - L'atteggiamento irresponsabile dei gruppetti - Arrestati diciannove giovani

Ancora una volta è esplosa in modo drammatico il problema della casa e ancora una volta le autorità governative hanno risposto con la repressione. Terzi mattina, con un massiccio intervento di polizia e carabinieri si sono concluse le occupazioni di alcuni appartamenti in via Carpineto, a Centocelle e a via Salaria a Torrespaccata.

Un altro successo della lotta popolare per la casa

Le ruspe a Tiburtino. Consegnati 50 appartamenti

Gli alloggi sono quelli che il Comune è stato costretto ad affittare in via Diego Angeli - Delegazione di baraccati a Palazzo Valentini per i 600 milioni stanziati dalla Provincia - Altre firme per la riduzione dei fitti raccolte nella manifestazione di Ostia

Responsabile la giunta regionale

Non possono funzionare i comitati di controllo. I poteri del comitato regionale di controllo sugli enti locali, il loro finanziamento, i metodi con cui devono essere condotti i controlli sono stati esaminati ieri alla Casa della Cultura nel corso di una riunione dei sindaci del Lazio, promossa dalla Lega per la autonomia e i poteri locali.

Napolitano a Cinecittà

Indetta dalla Sezione di Cinecittà, avrà luogo questa sera alle ore 18,30 una assemblea popolare su temi del cinema alla quale parteciperà il compagno Giorgio Napolitano della Direzione del Partito.

Riunione

Il Comitato Direttivo della zona della città e della provincia sono convocati per il seguente calendario: «Consultazione sul programma e sulle liste».

Comitati di zona

Il Comitato Direttivo della zona della città e della provincia sono convocati per il seguente calendario: «Consultazione sul programma e sulle liste».

Un'altra drammatica giornata per i baraccati e le loro famiglie

Sgomberate con i lacrimogeni le case occupate a Centocelle

Massiccio intervento di polizia e carabinieri - L'atteggiamento irresponsabile dei gruppetti - Arrestati diciannove giovani

Ancora una volta è esplosa in modo drammatico il problema della casa e ancora una volta le autorità governative hanno risposto con la repressione. Terzi mattina, con un massiccio intervento di polizia e carabinieri si sono concluse le occupazioni di alcuni appartamenti in via Carpineto, a Centocelle e a via Salaria a Torrespaccata.

Un altro successo della lotta popolare per la casa

Le ruspe a Tiburtino. Consegnati 50 appartamenti

Gli alloggi sono quelli che il Comune è stato costretto ad affittare in via Diego Angeli - Delegazione di baraccati a Palazzo Valentini per i 600 milioni stanziati dalla Provincia - Altre firme per la riduzione dei fitti raccolte nella manifestazione di Ostia

Responsabile la giunta regionale

Non possono funzionare i comitati di controllo. I poteri del comitato regionale di controllo sugli enti locali, il loro finanziamento, i metodi con cui devono essere condotti i controlli sono stati esaminati ieri alla Casa della Cultura nel corso di una riunione dei sindaci del Lazio, promossa dalla Lega per la autonomia e i poteri locali.

Napolitano a Cinecittà

Indetta dalla Sezione di Cinecittà, avrà luogo questa sera alle ore 18,30 una assemblea popolare su temi del cinema alla quale parteciperà il compagno Giorgio Napolitano della Direzione del Partito.

Riunione

Il Comitato Direttivo della zona della città e della provincia sono convocati per il seguente calendario: «Consultazione sul programma e sulle liste».

Comitati di zona

Il Comitato Direttivo della zona della città e della provincia sono convocati per il seguente calendario: «Consultazione sul programma e sulle liste».

Un'altra drammatica giornata per i baraccati e le loro famiglie

Sgomberate con i lacrimogeni le case occupate a Centocelle

Massiccio intervento di polizia e carabinieri - L'atteggiamento irresponsabile dei gruppetti - Arrestati diciannove giovani

Ancora una volta è esplosa in modo drammatico il problema della casa e ancora una volta le autorità governative hanno risposto con la repressione. Terzi mattina, con un massiccio intervento di polizia e carabinieri si sono concluse le occupazioni di alcuni appartamenti in via Carpineto, a Centocelle e a via Salaria a Torrespaccata.

Un altro successo della lotta popolare per la casa

Le ruspe a Tiburtino. Consegnati 50 appartamenti

Gli alloggi sono quelli che il Comune è stato costretto ad affittare in via Diego Angeli - Delegazione di baraccati a Palazzo Valentini per i 600 milioni stanziati dalla Provincia - Altre firme per la riduzione dei fitti raccolte nella manifestazione di Ostia

Responsabile la giunta regionale

Non possono funzionare i comitati di controllo. I poteri del comitato regionale di controllo sugli enti locali, il loro finanziamento, i metodi con cui devono essere condotti i controlli sono stati esaminati ieri alla Casa della Cultura nel corso di una riunione dei sindaci del Lazio, promossa dalla Lega per la autonomia e i poteri locali.

Napolitano a Cinecittà

Indetta dalla Sezione di Cinecittà, avrà luogo questa sera alle ore 18,30 una assemblea popolare su temi del cinema alla quale parteciperà il compagno Giorgio Napolitano della Direzione del Partito.

Riunione

Il Comitato Direttivo della zona della città e della provincia sono convocati per il seguente calendario: «Consultazione sul programma e sulle liste».

Comitati di zona

Il Comitato Direttivo della zona della città e della provincia sono convocati per il seguente calendario: «Consultazione sul programma e sulle liste».